

L'OGGETTO MISTERIOSO E LA PISCINA

Il 7-6-1989 ricevemmo una lettera da un albergatore francese il quale ci informava che aveva installato un «EURO-RELAIS», attrezzatura che sarebbe servita ai camperisti per lo scarico acque reflue, approvvigionamento idrico ed elettrico.

Agosto 1989, senza inviare lettera di preavviso, mi reco a Valence per controllare la validità della struttura.

Il prezzo per la sosta e lo scarico era favorevole, FF 30 (Lire 6.500 circa) e comprensivo dell'uso della piscina dell'albergo e relativi servizi ed inoltre i proprietari, nonostante non mi fossi qualificato, gentilissimi.

Purtroppo tale struttura consente, a causa del tubo di entrata (foto, punto A) stretto ed alto, lo scarico solo a chi è dotato di WC portatili infatti, pur munito di

scarico unificato a destra non potei scaricare le acque reflue.

L'allacciamento alla corrente elettrica, di uno o più equipaggi, rende pericoloso l'approvvigionamento idrico e molto difficili le manovre per l'avvicinamento e lo scarico delle acque reflue chiare.

Problemi anche per il proprietario dell'albergo il quale, dopo aver speso circa 15 milioni, aveva ubicato tale struttura a pochi metri dalle finestre dell'albergo non sapendo che le operazioni di scarico e rifornimento idrico comportano veicoli in movimento, quindi, rumore, fumi di scarico e colloqui a voce alta.

La segnaletica apposta, ai camperisti profani, non indicava assolutamente i servizi predisposti per i camperisti.

Al proprietario, dopo essermi

qualificato, è stato consegnato l'utile Vademecum nonché subito fornita una specifica consulenza sul come meglio attrezzarsi per meglio accogliere il turismo itinerante: in cambio della consulenza abbiamo chiesto che il primo anno l'accoglienza ai camperisti sia gratuita.

È nostro interesse assistere tecnicamente gli albergatori che decidono di accogliere il nostro turismo per evitare che, amare esperienze, ci portino un nemico in più da affrontare.

Durante il viaggio ho purtroppo dovuto rilevare che l'aumento delle vendite di autocaravan (anche in Francia vengono vendute 6.000 autocaravan ogni anno mentre in Europa nel 1989 le immatricolazioni delle autocaravan hanno superato quelle delle caravan), ed i relativi scarichi acque reflue a cielo aperto, hanno subito prodotto un aumento dei divieti e delle sbarre a metri 1,90.

Per risolvere questa situazione è necessario far allestire punti/parcheggi/campeggi attrezzati con strutture atte a ricevere le acque reflue dei nostri veicoli e, soprattutto, è indispensabile una legge europea.

Pier Luigi Ciolli

